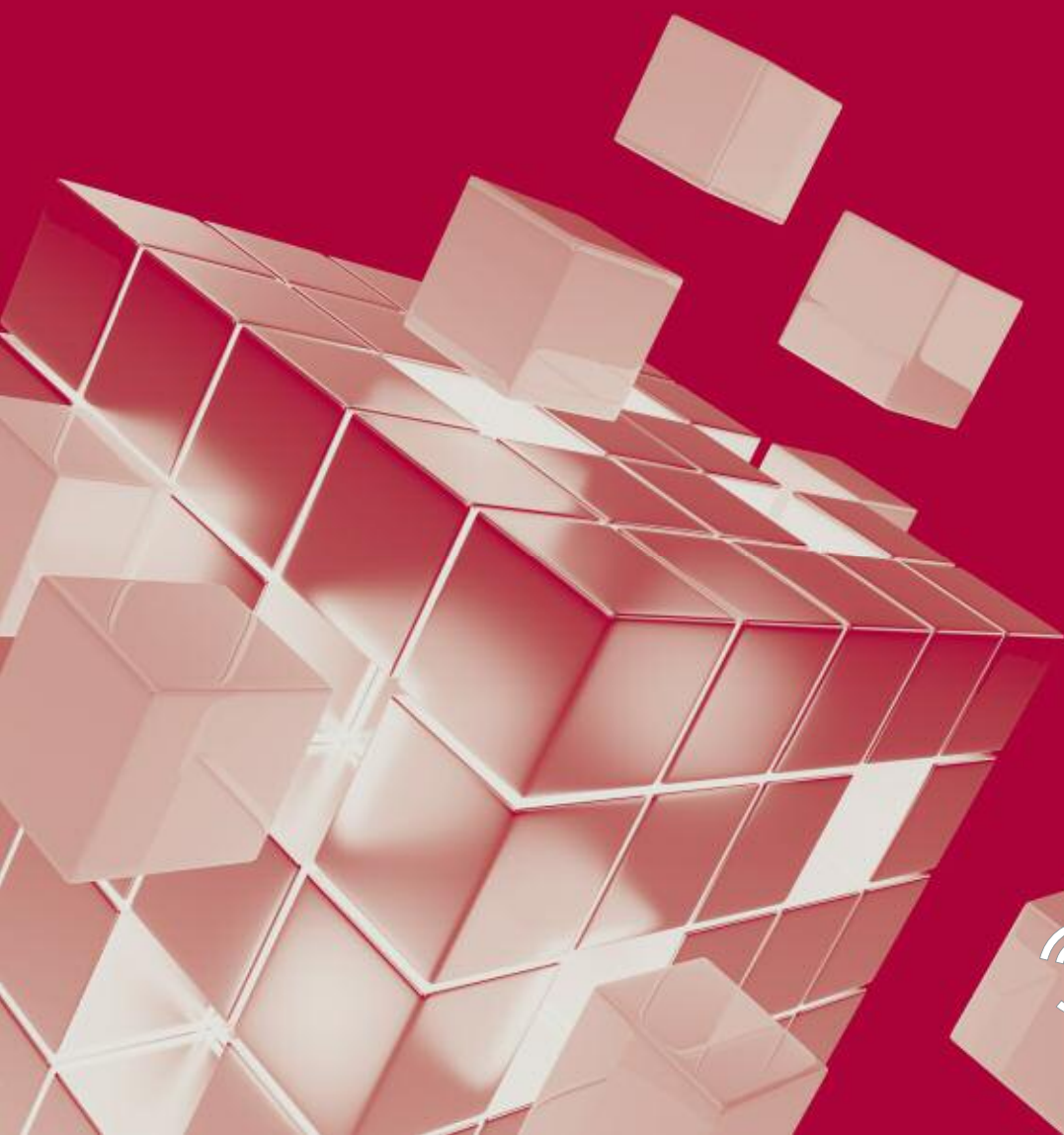


# **CODICE ETICO**

Testo approvato dal C.d.a.  
nella riunione del 28 novembre 2018



## **Indice**

### **Parte I - Principi generali e norme etiche di Coopfond**

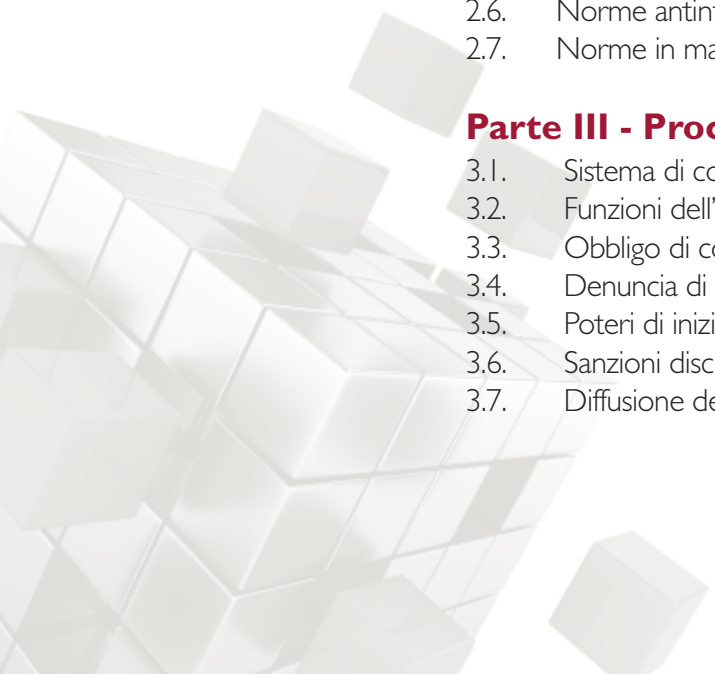
1.1.	Responsabilità nei confronti del Movimento cooperativo .....	3
1.2.	Destinatari del Codice etico .....	4
1.3.	Principio di legalità .....	4
1.4.	Principio di cooperazione e solidarietà .....	4
1.5.	Principio di imparzialità .....	5
1.6.	Principio di trasparenza .....	5
1.7.	Obblighi di documentazione .....	5
1.8.	Principio di onestà e correttezza .....	6
1.9.	Organizzazione e procedure aziendali .....	6

### **Parte II - Norme di comportamento relative ai rapporti intercorrenti fra Coopfond e terzi**

2.1.	Rapporti con la Pubblica amministrazione e con enti privati o società .....	7
2.2.	Erogazioni pubbliche .....	7
2.3.	Rapporti con le Autorità di vigilanza e con gli enti e organi di controllo sull'attività sociale .....	8
2.4.	Principi di correttezza e di trasparenza nella gestione contabile e amministrativa e nelle comunicazioni sociali .....	8
2.5.	Conflitto di interessi .....	8
2.6.	Norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. .	9
2.7.	Norme in materia di informazioni privilegiate. ....	9

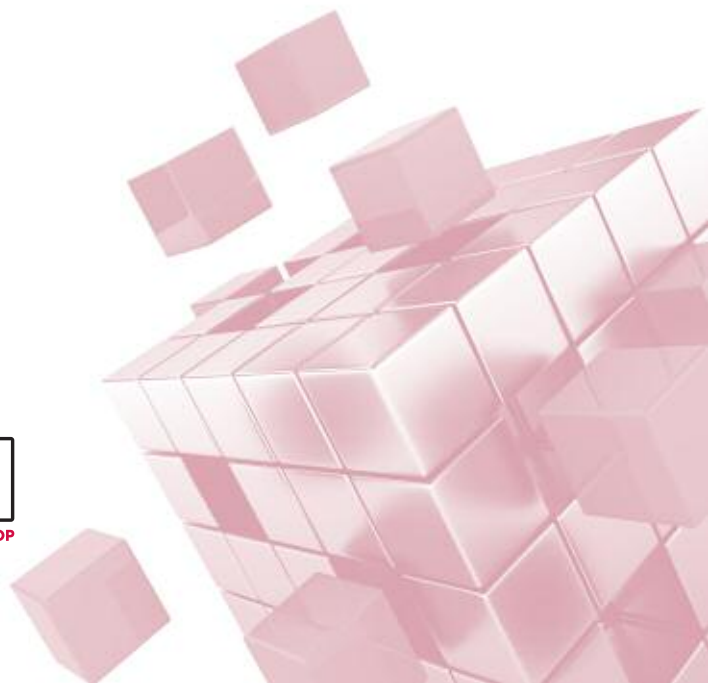
### **Parte III - Procedure di attuazione e sanzioni**

3.1.	Sistema di controllo interno .....	10
3.2.	Funzioni dell'Organismo di vigilanza .....	10
3.3.	Obbligo di comunicazione .....	10
3.4.	Denuncia di irregolarità .....	10
3.5.	Poteri di iniziativa .....	11
3.6.	Sanzioni disciplinari .....	11
3.7.	Diffusione del Codice .....	11



# **CODICE ETICO**

Testo approvato dal C.d.a.  
nella riunione del 28 novembre 2018





## PARTE I

### PRINCIPI GENERALI E NORME ETICHE DI COOPFOND

#### I.1. Responsabilità nei confronti del Movimento cooperativo

Coopfond opera esclusivamente nell'ambito delle finalità e delle prerogative stabilite dalla disciplina dettata dalla legge 31 gennaio 1992, n. 59.

La sua attività è pertanto strettamente finalizzata al perseguimento degli scopi stabiliti dalla legge (art. 11, legge 59/1992) che li individua “nella promozione e nel finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all’innovazione tecnologica, all’incremento dell’occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno”.

In particolare Coopfond si propone di:

- Concorrere alla nascita di nuove cooperative e alla crescita di quelle esistenti, alla creazione di condizioni di sviluppo cooperativo specie nelle aree più svantaggiate dal punto di vista economico-sociale, per realizzare la politica di promozione cooperativa di Legacoop.
- Considerare la diffusione della cooperazione un’attività di interesse generale e pubblico, da realizzare con la massima responsabilità verso la comunità, Legacoop e le cooperative conferenti.
- Adoperarsi perché in tutto il Paese possa crescere la cooperazione nel rispetto delle peculiarità locali e dei principi cooperativi, che saranno considerati – assieme alle qualità imprenditoriali – il principale elemento di valutazione dei progetti.
- Scegliere partner capaci e affidabili, interessati a investire in iniziative di crescita del sistema cooperativo.
- Garantire l’efficienza nell’impiego del Fondo, adottando criteri gestionali di rigore e trasparenza e mirando al coinvolgimento consapevole delle cooperative conferenti, per utilizzare nel miglior modo i capitali, gli sforzi organizzativi e le esperienze della cooperazione.

Indipendentemente dal regime di legge applicabile alla attività svolta, Coopfond si impegna ad accertare la presenza, in capo ai componenti dei propri organi di amministrazione e di controllo, di requisiti di onorabilità che saranno attestati dall’Organo amministrativo di Coopfond.

Per assicurare la coerenza della gestione del Fondo mutualistico con la missione definita dalla legge, l’attività svolta da Coopfond è disciplinata dal **“Regolamento di accesso al Fondo”**, approvato dall’assemblea sociale, che prevede gli specifici atti caratteristici

di gestione del Fondo mutualistico e le procedure per l'assunzione di decisioni in deroga rispetto alle regole generali dell'attività.

Le iniziative in favore dell'intera collettività, ovvero per scopi solidaristici o umanitari, ovvero che comportino eccezioni di qualsiasi natura rispetto alle ordinarie procedure decisionali, dovranno comunque essere adottate nel rispetto delle modalità formali prescritte dal Regolamento e garantendo, ove necessario, che siano resi evidenti le finalità solidaristiche ovvero i motivi della deroga assunta.

### 1.2. Destinatari del Codice etico e regole etiche di comportamento

Si considerano Destinatari delle disposizioni del presente Codice

- i componenti degli organi amministrativi e di controllo di Coopfond;
- i dipendenti di Coopfond
- i collaboratori di Coopfond.

I Destinatari sono tenuti a svolgere la propria attività osservando i principi di:

- legalità
- cooperazione e solidarietà
- imparzialità e indipendenza
- onestà, trasparenza e correttezza
- professionalità e riservatezza.

### 1.3. Principio di legalità

L'attività sociale di Coopfond deve essere svolta nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti.

A tal fine tutti coloro che collaborano con Coopfond sono tenuti al rispetto del principio di legalità.

Coopfond condanna e si dissocia da ogni condotta dei Destinatari che violi il rispetto delle leggi generali e di quelle specifiche che disciplinano il funzionamento delle società di gestione dei Fondi mutualistici. A tal fine si considera del tutto irrilevante che la condotta sia stata tenuta nell'interesse di Coopfond o con l'intenzione di arrecare vantaggio a Coopfond.

Si considerano specificamente rilevanti e caratteristiche le disposizioni che assoggettano le società di gestione dei Fondi mutualistici alla **vigilanza amministrativa**, da parte del Ministero competente, ed all'obbligo di certificazione del bilancio.

### 1.4. Principio di cooperazione e solidarietà

Coopfond impronta la propria attività e i propri modi di agire alle finalità e ai valori mutualistici del Movimento cooperativo intesi come concreta realizzazione del principio di solidarietà nella realtà economica.

L'operatività aziendale e i comportamenti dei Destinatari sono orientati a rispettare e valorizzare le reti di relazione basate su fiducia, affidabilità e reputazione contribuendo al loro rafforzamento e al loro sviluppo.

## 1.5. Principio di imparzialità

Nello svolgimento delle proprie attività, Coopfond deve realizzare l'interesse allo sviluppo del sistema cooperativo a vantaggio dell'intera base associativa aderente alla Legacoop, senza dare luogo a discriminazioni arbitrarie.

I Destinatari devono perseguire esclusivamente l'interesse di Coopfond e del Movimento cooperativo. In particolare le richieste di finanziamento sono sottoposte a specifica valutazione diretta ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento e la compatibilità con gli obiettivi sociali. Le proposte di decisione sono corredate dalla valutazione analitica e da un rating sintetico relativo sia alla qualità economico-finanziaria del beneficiario sia dalla qualità sociale dell'iniziativa.

Nessun privilegio o condizione di ingiustificato favore può essere garantita a potenziali beneficiari del Fondo.

## 1.6. Principio di trasparenza

Coopfond assicura il più rigoroso rispetto del principio di trasparenza della propria attività ed organizzazione.

Le condizioni di accesso al Fondo sono rese pubbliche attraverso la diffusione dell'apposito Regolamento e delle condizioni specifiche definite in tale ambito dall'Organo di amministrazione.

L'attività deliberativa compete all'Organo di amministrazione, fatta salva la possibilità di attribuire deleghe a singoli amministratori ovvero al Direttore generale.

Le decisioni adottate sono tempestivamente comunicate ai soggetti direttamente interessati.

Coopfond promuove l'informazione sull'attività svolta e sui criteri seguiti nella gestione sociale, attraverso la pubblicizzazione del **bilancio di esercizio**, del **bilancio sociale** e lo **svolgimento di iniziative pubbliche** periodiche ovvero occasionali, garantendo la massima diffusione del materiale informativo prodotto presso le varie istanze del Movimento cooperativo, le Autorità di vigilanza, le società e strutture con le quali opera. Coopfond si impegna a programmare la propria attività assumendo obiettivi concreti e misurabili e sottoponendo a verifica periodica i risultati raggiunti.

## 1.7. Obblighi di documentazione

Ogni operazione compiuta in nome e per conto di Coopfond deve essere verificabile attraverso adeguata documentazione che consenta di individuare i soggetti responsabili e i motivi che ne giustificano l'adozione.

Al fine di consentire un più efficace **controllo sull'adozione di atti**, ogni operazione è illustrata e discussa nell'ambito della Direzione operativa preventivamente alla presentazione all'Organo di amministrazione per l'approvazione ovvero alla decisione del soggetto delegato. La documentazione prodotta al fine di sottoporre proposte di decisione al Consiglio di amministrazione, o agli amministratori delegati, deve essere adeguatamente motivata.

Gli atti di spesa, le operazioni e le comunicazioni relativi all'attività sociale sono posti in essere in coerenza con le mansioni e con le deleghe formalmente attribuite. Le procedure aziendali definiscono gli atti che devono essere controfirmati al fine di favorire i controlli reciproci e l'assunzione di responsabilità da parte dei Destinatari coinvolti. Le comunicazioni aziendali rilevanti sono effettuate in forma scritta e conservate a protocollo.

### **1.8. Principio di onestà e correttezza**

I Destinatari devono garantire il massimo rigore professionale nello svolgimento dei compiti ad essi affidati, mantenendo sia nei rapporti interni che nei rapporti esterni un comportamento ispirato a onestà e correttezza.

Nell'esercizio delle loro funzioni i Destinatari devono perseguire esclusivamente l'interesse della Società nel rispetto del presente Codice etico e delle regole di legge e organizzative. Ai Destinatari è vietato compiere atti o tenere comportamenti tali da alterare l'adempimento dei loro doveri verso Coopfond.

È vietato porre in essere condotte fraudolente, destinate ad arrecare un ingiusto danno a terzi, anche se allo scopo di conseguire vantaggi per Coopfond.

I Destinatari sono tenuti a fare un uso riservato e professionalmente corretto di qualsiasi notizia, dato o informazione di cui vengano a conoscenza nello svolgimento delle rispettive mansioni.

### **1.9. Organizzazione e procedure aziendali**

Il Consiglio di amministrazione provvede a definire l'organizzazione aziendale e le procedure in modo da favorire il rispetto dei principi sopra descritti e da ridurre il rischio di violazione delle norme del presente Codice etico oltre che di quelle contemplate dal d.lgs. 231/2001.



## PARTE II

### NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE AI RAPPORTI INTERCORRENTI FRA COOPFOND E TERZI

Si individuano di seguito le regole di condotta relative alle aree di rischio specifico, individuate in funzione dell'attività di Coopfond.

Resta fermo peraltro che i Destinatari sono tenuti all'osservanza di tutti i precetti e divieti disposti dal M.O.G.

#### 2.1. Rapporti con la Pubblica amministrazione e con enti privati o società

Coopfond vieta ogni forma di corruzione nei confronti di funzionari sia della Pubblica amministrazione sia di altri enti privati o società.

I Destinatari devono evitare qualunque comportamento di corruzione, anche se allo scopo di conseguire vantaggi a favore di Coopfond.

Essi non possono offrire denaro o altre utilità a funzionari della Pubblica amministrazione o di enti privati o altre società, allo scopo di ottenere in modo improprio atti o comportamenti, siano essi conformi o contrari ai rispettivi doveri d'ufficio o obblighi di fedeltà.

I Destinatari non possono accettare denaro o altre utilità allo scopo di porre in essere in modo improprio atti o comportamenti, siano essi conformi o contrari ai rispettivi doveri d'ufficio o obblighi di fedeltà.

#### 2.2. Erogazioni pubbliche

La documentazione e le informazioni fornite da Coopfond al fine di ottenere contributi, sovvenzioni, finanziamenti da parte dello Stato, di enti pubblici o delle comunità europee, in favore della stessa Coopfond o di società da essa partecipate o finanziate, deve essere veritiera e completa.

I contributi, sovvenzioni, finanziamenti, ottenuti **non possono essere destinate a scopi diversi da quelli per i quali sono stati erogati.**

### 2.3. Rapporti con le Autorità di vigilanza e con gli enti e organi di controllo sull'attività sociale

I Destinatari devono favorire con spirito di piena collaborazione l'esercizio delle funzioni delle Autorità di vigilanza cui è soggetta Coopfond.

Essi devono fornire le informazioni e comunicazioni dovute alle Autorità di vigilanza in modo tempestivo, completo e veritiero.

I Destinatari devono favorire con spirito di piena disponibilità e collaborazione lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione che la legge attribuisce ai soci, al collegio sindacale, alla società di revisione. I Destinatari devono favorire, nell'ambito delle rispettive competenze, il corretto svolgimento delle suddette funzioni.

### 2.4. Principi di correttezza e di trasparenza nella gestione contabile e amministrativa e nelle comunicazioni sociali

La Società si dota di risorse di personale, organizzazione e strutture idonee ad assicurare l'efficiente amministrazione e gestione della propria operatività sociale e adotta procedure, anche di natura contabile, adeguate allo svolgimento di un'amministrazione trasparente ed efficiente.

Il bilancio di esercizio, il bilancio sociale e tutte le altre comunicazioni sociali devono essere redatte con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In tali comunicazioni è pertanto vietata l'esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero e l'omissione di informazioni rilevanti in modo tale da determinare un'alterazione sensibile della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e da indurre in errore i destinatari di tali comunicazioni.

I Destinatari devono garantire, nell'ambito delle rispettive competenze, la corretta fornitura dei dati e delle notizie rilevanti circa l'attività del Fondo mutualistico, le operazioni effettuate e le informazioni statistiche.

### 2.5. Conflitto di interessi

La Società, nello svolgimento della propria attività ed entro il quadro normativo di riferimento, opera al fine di identificare, monitorare e mitigare i conflitti di interesse che possono sorgere rispetto alla propria attività. I Destinatari sono tenuti a improntare i propri comportamenti in modo da potere identificare preventivamente e gestire con correttezza e trasparenza eventuali conflitti di interesse, anche al fine di impedire il verificarsi di condotte o situazioni non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge e di consentire una pronta reazione all'insorgere di tali situazioni.

Gli amministratori, il direttore generale e i direttori di area hanno l'**obbligo di segnalare** rispettivamente al Consiglio di amministrazione e alla Direzione operativa, i casi in cui siano titolari per conto proprio o di terzi di **un interesse personale in conflitto con quello di Coopfond**.

In particolare, hanno l'obbligo di comunicare la sussistenza di eventuali rapporti finanziari, personali o di propri familiari con società concorrenti ovvero con società partecipate o finanziate da Coopfond.

In particolare è vietato ad essi deliberare o concorrere a deliberare atti relativi ai beni sociali in danno della Società.

## **2.6. Norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.**

La Società tutela la salute dei lavoratori e adotta, in conformità a quanto previsto dalla legge, strumenti, procedure e pratiche di salvaguardia delle condizioni lavorative, della sicurezza e di sviluppo della responsabilità dei singoli.

Tutti i lavoratori e collaboratori devono osservare le regole di sicurezza sul lavoro.

## **2.7. Norme in materia di informazioni privilegiate.**

I Destinatari non possono porre in essere comportamenti che comportino l'abuso di informazioni privilegiate in qualunque modo ottenute.

Alle decisioni di investimento della liquidità aziendale si applicano in particolare i principi e le regole previsti dai precedenti **punti 2.4 e 2.5.**



## **Parte III**

### **PROCEDURE DI ATTUAZIONE E SANZIONI**

#### **3.1. Sistema di controllo interno**

L'attuazione del sistema di prevenzione degli illeciti previsti dal presente Codice etico e dal M.O.G. è affidata al sistema di controllo gestito dall'organo dirigente.

Il Consiglio di amministrazione nomina a tal fine un Organismo di vigilanza, formato da soggetti individuati sulla base di requisiti di qualificazione professionale ed onorabilità. I membri dell'Organismo di vigilanza possono essere membri del collegio sindacale. L'Organismo di vigilanza potrà regolare i propri lavori mediante un Regolamento, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

#### **3.2. Funzioni dell'Organismo di vigilanza.**

Spetta all'Organismo di vigilanza il controllo sul funzionamento, sull'osservanza del Modello organizzativo adottato da Coopfond per la prevenzione degli illeciti. Esso inoltre dovrà curarne il costante adeguamento al fine di garantirne l'efficacia.

#### **3.3. Obbligo di comunicazione**

L'Organismo di vigilanza deve essere **costantemente informato sulle decisioni a rischio**

#### **3.4. Denuncia di irregolarità**

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti che possono assumere rilevanza penale dovrà darne immediata comunicazione all'Organismo di vigilanza.

### 3.5. Poteri di iniziativa

L'Organismo di vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa.

Esso può intraprendere i controlli necessari al fine di verificare la regolarità delle operazioni compiute in nome e per conto di Coopfond.

Spetta a tale organo **promuovere procedimenti disciplinari** in caso di accertata violazione del Modello organizzativo.

Ove siano riscontrati fatti che possono assumere rilevanza penale, esso ha l'obbligo di segnalarli **tempestivamente alle autorità giudiziarie competenti**.

### 3.6. Sanzioni disciplinari

In caso di violazione, da parte dei Destinatari, del modello organizzativo adottato da Coopfond o dei principi stabiliti dal presente Codice etico, si applicano le sanzioni e le procedure previste dall'apposito documento **"SISTEMA SANZIONATORIO"**.

La Società si attiva affinché le **società partecipate o finanziate** da Coopfond si adeguino alle norme del presente Codice etico e comunque operino nel rispetto della legalità, anche introducendo idonee condizioni e sanzioni contrattuali.

### 3.7. Diffusione del Codice

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i Destinatari.

L'aggiornamento del Codice, anche a seguito di modifiche della normativa di riferimento, sarà comunicato e messo a disposizione dei Destinatari.





Coopfond SPA Unipersonale

Cap.Soc. € 120.000 i.v.

Fondo Mutualistico di Legacoop

Sede 00161 Roma • Via A. Guattani, 9 • Tel. 06 44249435 r.a. • Fax 06 44249659

Uffici 40121 Bologna • Via Cairoli, 11 • Tel. 051 5282811 r.a. • Fax 051 5282888

Partita IVA 04488751001 • Iscrizione al n. 770702 CCIAA Roma • e-mail: [info@coopfond.it](mailto:info@coopfond.it) • sito internet: [www.coopfond.it](http://www.coopfond.it)